

Superbonus: Anci, burocrazia semplice con nostro emendamento

Attualità - 16 dicembre 2020 - 17:18



"Crediamo che il bonus del 110 per cento sia una linea strategica per lo sviluppo ambientale del comparto edilizio nonché una leva fondamentale per la ripresa economica, proprio per questo riteniamo indispensabile tagliare alcuni aspetti burocratici che possono ammazzarlo. Esiste un emendamento dell'Anci che semplifica molto questo strumento e che è indispensabile venga approvato se non si vuole far morire le pratiche nelle lungaggini della ricerca di documentazione". Con queste parole si appellano al governo Mario Occhiuto, delegato Anci per l'Urbanistica e sindaco di Cosenza, Stefano Lorusso, presidente della commissione urbanistica Anci e consigliere del Comune di Torino, e gli assessori all'urbanistica del Comune di Milano, Pierfrancesco Maran, Roma, Luca Montuori, Bari, Giuseppe Galasso, e Rimini, Roberta Frisoni. "La documentazione attualmente necessaria - continuano gli amministratori locali impegnati nell'Anci - prevede ricerche che, soprattutto negli archivi delle grandi città, richiedono un lasso di tempo che va dai 6 ai 12 mesi per essere reperite: così si mette a rischio l'effettivo accesso agli investimenti. Non solo, questa laboriosa ricerca concentra integralmente il lavoro degli archivi dell'edilizia delle città su queste pratiche, bloccando di fatto tutta l'attività ordinaria che è altrettanto decisiva per la ripresa economica del nostro Paese. L'emendamento proposto da Anci - sottolineano - taglia la burocrazia e rappresenta la salvezza dell'eco-bonus: ne consente la reale attuazione e non impatta sul proseguito del resto delle attività edilizie. Non approvare l'emendamento, invece, vorrebbe implicitamente dire che l'obiettivo è ridurre le possibilità di portare a buon fine progetti di efficientamento energetico, perché molti rimarrebbero impigliati nelle maglie della burocrazia".